



Quelli che...

Rocco Artifoni



Quelli che tagliano gli alberi...

L'Azienda che a livello mondiale disbosca più foreste è il Servizio Forestale Federale Russo (14 mil. di m³). Nella classifica dei disboscatori seguono tra i primi dieci posti sette multinazionali canadesi (per un totale di 40 mil. di m³) e due americane (12 mil. di m³). I Paesi del G8 (cioè i più industrializzati) nel 1996 hanno importato il 74% del legno commercializzato nel mondo, per un totale di 280 mil. di m³. Proposta: quando sentiamo che le foreste scompaiono, cominciamo a chiederci da dove vengono i mobili che abbiamo in casa...

Fonte: Greenpeace International e Altreconomia – giugno 2000

Quelli che fanno morire i bambini...

Secondo un rapporto dell'Unicef dello scorso anno, dal 1989 la mortalità infantile in Iraq è raddoppiata (è stimata in 4.500 bambini al mese), così come i bambini malnutriti (dal 12% al 23%) negli ultimi cinque anni. "Il sistema sanitario iracheno è vicino al collasso", afferma l'ONU. Chi da dieci anni continua a mantenere l'embargo nei confronti dell'Iraq si sta macchiando del crimine di genocidio. Domanda: perché i bambini iracheni devono pagare per i crimini di Saddam?

Fonte: Altreconomia – giugno 2000

Quelli che hanno le fette di mortadella sugli occhi...

In occasione dell'ultimo vertice del G8 a Okinawa, il presidente dell'Unione Europea Romano Prodi, ha dichiarato: "L'economia mondiale va bene, non ci sono drammi...". Considerazione: i milioni di essere umani che ogni anno muoiono di fame, di malattie, di guerre e a causa di disastri ambientali non fanno parte dell'economia mondiale, ma – appunto – di quella dell'altro mondo...

Fonte: Notecum – ottobre 2000

Quelli che hanno causato un lieve calo demografico...

Il Brasile si estende per 8,5 milioni di Km². Eppure manca la terra. Più di 4 milioni di famiglie (25 milioni di persone) sono senza terra per lavorare e per vivere. L'1% della popolazione possiede il 44% delle terre (il 60% delle quali non coltivate). Anche gli indios che vivono nelle foreste brasiliane sono rimasti senza terra. Quando arrivarono le caravelle, gli indigeni si trovavano già lì da circa 15mila anni ed erano 5 milioni. Oggi – dopo 500 anni – sono soltanto 350mila. Giudizio: la colpa non è della pillola anticoncezionale, ma dei ripetuti massacri che ancora oggi accadono, come è stato denunciato dall'ultimo rapporto presentato all'Onu dalla Commissione per i diritti umani del Parlamento brasiliano sulle "violazioni dei diritti economici, sociali e culturali in Brasile".

Fonte: Nigrizia e Notecum – ottobre 2000

Quelli che vendono pallottole che fanno il solletico...

Pare che l'Italia sia stato il principale fornitore di armi leggere e di esplosivi alla Sierra Leone, per un importo pari a 1,6 milioni di dollari. Secondo le cifre fornite dall'Istat sul commercio con l'estero nei primi 11 mesi del '97 sarebbero stati venduti a quel Paese (dove c'è una situazione di cosiddetta guerra civile) ben 1,6 milioni di bossoli per fucile. Tutto ciò non è in contraddizione con le normative che vietano l'esportazione di armi verso paesi belligeranti: infatti le vendite di armi leggere non compaiono nelle relazioni governative annuali, perché sono classificate come "armi civili" e di conseguenza non soggette ai divieti della normativa vigente. Morale: le armi leggere servono a fare il solletico e le guerre civili sono uno sport olimpico...

Fonte: Missione Oggi – novembre 2000